

CONVEGNO NUOVA ANTOLOGIA

Cosa si muove oggi intorno a Dante e alla sua Commedia

■ Nicola Gardini sul «Sole 24 Ore» dello scorso 2 agosto affermava che « il dantismo è un business », con i ritmi e le scelte più tipiche, ossia migliorare l'offerta e mirare all'ampliamento del mercato. Ogni giorno si pubblica qualche cosa su Dante e la bibliografia è impossibile da seguire in modo mirato. Dante non finirà mai di stupirci, di farsi leggere, di essere interpretato, di ispirare con le sue figure simboliche artisti e scrittori. E ora il dantismo, nelle sue forme di studio e di divulgazione, di analisi accademica e di pratica didattica, di lettura nelle piazze e di lavoro nelle associazioni dantesche, si sta indirizzando verso percorsi curiosi e talvolta inaspettati, che al convegno «Nuova Antologia» sono stati sintetizzati in alcuni punti. **L'accademia e la ricezione di Dante:** l'indagine si sposta sempre più nel campo della ricezione del testo, dopo anni di scandaglio interpretativo su tutti gli aspetti possibili del testo, dei suoi personaggi, dei messaggi ideologici e teologici nascosti nelle pieghe del testo. Fra i libri più recenti si può citare quello di Nick Havely, *Dante's British Public* (Oxford University Press), che ha seguito, come un grande esploratore, il dantismo britannico nelle forme d'arte, fino alle illustrazioni e ai romanzi ispirati al poema. **La questione dei vasi comunicanti tra letteratura e società.** Come Dante giudicava il suo tempo, da politico e da sociologo, da teologo e da uomo di cultura, questo suo insegnamento è raccolto dai grandi scrittori di oggi. Lo dimostra un bel dialogo, edito da Mondadori, intitolato *La letteratura è la mia vendetta*, un dialogo tra Claudio Magris e Mario Vargas Llosa, nel quale si dimostra la potenza inesauribile dell'immagine di Ulisse. **L'ingrediente culturale:** legato al fenomeno Benigni e Sermonti, che nelle loro letture pubbliche leggono il testo del passato ma raccontando il presente. **L'attenzione ai classici nelle scuole:** può anche passare attraverso un gioco, come propongono Simone Fornara (SUPSI) e Francesco Giudici in *Giocare con le parole* (Carocci) nel capitolo degli anagrammi. Si possono comporre anche falsi autori e opere: a partire da Dante Alighieri nasce lo scrittore «Natale dei Ghiri» e da «La divina commedia» nasce l'opera «Manda via il medico».

RAFFAELLA CASTAGNOLA

